

Confcooperative conferma Laghi e Coriaci e punta sulla R

Area vasta romagnola sempre più al centro delle strategie a supporto delle 536 realtà associate

CESENA

Il forlivese Pierangelo Laghi è stato riconfermato vicepresidente di Confcooperative Romagna, dopo che a Mauro Neri era stato riaffidato il timone dell'associazione di categoria che conta 536 cooperative e oltre 40mila lavoratrici e lavoratori e totalizza un fatturato di oltre 8 miliardi di euro.

Venerdì scorso si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio territoriale, composto da 99 membri, oltre al presidente Neri. Come vicepresidenti, oltre a Laghi, dell'azienda cesenate "Orogel", sono stati scelti Mirca Renzetti, della cooperativa "La Formica di Rimini", e Roberto Savini, del Gruppo



I vertici di Confcooperative Romagna

"Cofra" di Ravenna-Faenza. Come segretario generale è stato confermato Mirco Coriaci.

Questo l'esito delle prime elezioni degli organi dopo la costituzione di Confcooperative Romagna, associazione che si mostra oggi compatta e rappresenta ogni territorio della Romagna e tutti i settori economici.

Laghi sottolinea che «in questi anni le nostre cooperative hanno dimostrato grande te-

nacia e hanno continuato a dare risposte ai bisogni del territorio. La cooperazione ha alla sua base valori nobili e la nostra realtà mette insieme imprese che si rifanno a concetti come altruismo e solidarietà, che hanno radici nella dottrina sociale della Chiesa. Valori e principi di cui beneficiano non solo i lavoratori e le lavoratrici delle imprese, ma tutto il territorio in cui esse operano. È nostro compito continuare a valorizzare questo bene comune e promuovere nuovi modelli di cooperazione».

Coriaci, dopo tre anni di rodaggio col nuovo assetto, ribadisce che ci sarà «sempre più bisogno di un respiro di area vasta, vedendo la Romagna come un unicum, ragionare con la R maiuscola e portando tutte le relazioni con le istituzioni sempre più verso questa direzione».